

Il sordo a scuola

Difficoltà e strategie

Vent'anni fa circa, mi sono avvicinata per la prima volta al mondo dei sordi, frequentando un corso per operatore mimico gestuale – le attuali interpreti L.I.S. – e da quel momento ho collaborato a vario titolo, con l'Ente Nazionale Sordi. Otto anni fa ho deciso di occuparmi dei bambini sordi, frequentando un corso per Assistenti alla Comunicazione e oggi come allora sono convinta che avvicinarsi ai problemi educativi e di istruzione dei sordi, richieda una forte, motivata e approfondita preparazione di base, consolidata poi, da esperienza e continuo aggiornamento...

La sordità può essere definita un handicap nascosto, in quanto le difficoltà che ne derivano non sono facilmente e immediatamente individuabili.

In relazione agli studenti sordi, il problema irrisolto nella scuola italiana in tutti i suoi ordini e gradi, sia pure a livelli differenti, è quello della comunicazione.

La sordità infatti è un deficit sensoriale che lascia integre le facoltà intellettive – se non associata ad altri handicap – e quindi le problematiche scolastiche sono collegate alla difficoltà nella comunicazione (slide 2/3/4/5/6/7)

E' da sottolineare che dietro la parola **sordo** ci sono realtà molto diverse, collegate al grado del deficit, alla precocità dell'intervento logopedico, alla storia personale, all'intelligenza e al carattere dell'individuo e soprattutto al suo modo di comunicare.

Esistono infatti persone sorde bilingui, che conoscono e utilizzano indifferentemente sia l'italiano che la L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana), altre che utilizzano esclusivamente l'italiano e questo significa che si basano soltanto sulla lettura labiale, con tutte le implicazioni che questo comporta sui tempi di attenzione, sulla fatica e sulla necessità di prevedere strategie didattiche alternative.

L'elemento comune a tutti i sordi è la necessità di comunicare attraverso una lingua parlata e scritta, che si impara solo dopo un lungo e faticoso iter logopedico, perché non è possibile per i sordi, acquisire il linguaggio verbale in modo naturale, spontaneo e completo.

Nella nostra scuola, l'accesso alla cultura avviene prevalentemente attraverso due canali : la lezione frontale del docente e l'interrogazione come strumento di verifica dell'apprendimento. Ambedue le modalità viaggiano esclusivamente sul canale acustico-verbale e penalizzano quindi lo studente sordo.

Per favorire l'apprendimento dello studente sordo e per garantire la sua integrazione scolastica, è importante organizzare un ambiente classe in cui la comunicazione :

- ✓ avvenga in ambienti stimolanti e animati ;
- ✓ sia riferita a situazioni reali e pertinenti;
- ✓ sia caratterizzata da pluralità di lingue e modalità comunicative (lingua verbale e scritta, L.I.S. o italiano esatto, dattilologia e lettura labiale), da diversi strumenti tecnologici (computer, LIM, sistemi FM) (slide 8/9/10) e tipi di testo (libri, riviste, fumetti, ecc);

- ✓ sia espressione di diverse modalità di organizzazione del lavoro (individuale, in gruppi, collettivo).

Va tenuto presente, in effetti, che le difficoltà di apprendimento dello studente sordo, sono essenzialmente legate alla decodificazione, comprensione e uso della lingua orale e scritta.

Di fronte a qualsiasi contenuto disciplinare, egli dovrà operare a livello metalinguistico su di un materiale – quello linguistico – povero sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo : i problemi di ordine morfologico, sintattico e lessicale si accompagnano a difficoltà a sviluppare inferenze, rilevare incongruenze, cogliere differenze tra informazioni apparentemente simili, interpretare messaggi metaforici o modi di dire.

Inoltre, il tempo di attenzione risulta più ridotto rispetto a quello degli altri alunni in quanto, prima di giungere alla comprensione, deve preoccuparsi di labioleggere e interpretare i suoni dalle labbra dell'interlocutore.

Strategie per favorire la comunicazione

E' importante a questo riguardo, che gli insegnanti curricolari e di sostegno mettano in atto alcune strategie utili a creare le condizioni per una buona comunicazione in classe :

- controllare che il locale sia ben illuminato e che il viso del docente sia sempre in luce;
- evitare il tono troppo innalzato della voce, che deforma l'articolazione;
- parlare con ritmo rallentato, non scandito, prolungando il suono delle vocali;
- esporre il pensiero in maniera chiara e ordinata, scegliendo il lessico in maniera accurata;
- evitare l'uso troppo frequente di frasi subordinate;
- essere disponibili a riformulare i messaggi ambigui;
- nel corso della spiegazione, ricorrere all'uso di uno schema del discorso, scritto alla lavagna, facendo riferimento ad esso ogni qualvolta si introduce un argomento nuovo;
- fare uso quanto più possibile di materiale illustrativo, inerente l'argomento (fotografie, immagini, lucidi, disegni, diapositive, videocassette, programmi di software, ecc.);
- spiegare al sordo tutto ciò che avviene in classe, anche in sua assenza, in modo che si senta integrato.

La progettazione delle unità didattiche

La presenza in classe di un alunno sordo richiama la necessità di una frequente interazione, e intensa collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, rispetto all'insegnamento di ogni disciplina, così come rispetto alle scelte organizzative inerenti l'esperienza scolastica. La progettazione di ogni unità didattica dovrebbe essere concordata preventivamente tra i docenti, e dovrebbe seguire un preciso itinerario:

- tenere in considerazione le conoscenze culturali e la competenza linguistica specifica dell'alunno, rispetto all'argomento;
- evidenziare il glossario di nuovi termini che arricchiranno il patrimonio lessicale del bambino;

- anticipare per il bambino sordo, da parte dell'insegnante di sostegno, ogni volta sia possibile, gli argomenti che verranno trattati in classe per tutti; la conoscenza preventiva è molto importante per favorire l'attenzione e la partecipazione alla vita di classe, e consentire il rafforzamento delle conoscenze già possedute;
- spiegare l'argomento o il testo impiegando tutte le possibili modalità comunicative e strumentali (verbale, grafico-visiva, multimediale);
- adattare il testo alle capacità di comprensione dell'allievo: il brano può essere ricompattato e integrato con immagini o altre informazioni, oppure ridotto, o schematizzato e ristrutturato, oppure possono esservi evidenziati i concetti chiave;
- far leggere il testo, eventualmente semplificato, evidenziando i concetti e i significati nuovi o complessi.

La valutazione

Per quanto riguarda il momento valutativo, sono da preferire le verifiche scritte e, in particolare, i questionari chiusi a risposta multipla, nei quali le difficoltà linguistiche e i rischi di ambiguità semantica sono ridotti; grazie al loro facile impiego, è possibile graduare, e quindi controllare con maggiore puntualità, la quantità e qualità delle conoscenze acquisite e l'arricchimento lessicale. Per verificare la comprensione orale, bisogna rivolgersi al bambino chiedendo: "che cosa ho detto?", anziché: "hai capito?", perché a questa seconda domanda tutti gli alunni (non solo quelli sordi) rispondono, anche a torto, in senso affermativo.

Sordità e tecnologie informatiche

Per il bambino sordo la presenza di classe di un personal computer e la possibilità di collegarlo in rete, costituisce una importante risorsa per l'apprendimento e per poter comunicare alla pari con gli altri. In particolare, il programma di videoscrittura può aiutare l'alunno nel difficile compito della composizione scritta, in quanto induce alla autocorrezione dell'errore, senza lasciare traccia; inoltre favorisce la concentrazione e stimola la cura degli aspetti estetici dell'elaborato, in tal senso, offre al bambino il piacere di riconoscere il prodotto finale come frutto del proprio lavoro.

D'altra parte, le tecnologie ipertestuali e ipermediali consentono oggi di riscrivere praticamente qualsiasi unità didattica, adattandola alle capacità e allo stile cognitivo di ogni allievo. Per esempio, un testo di storia può essere letto dal bambino direttamente sul monitor, opportunamente riscritto dal docente; quando incontra termini difficili, cliccando sul *mouse* può averne la spiegazione attraverso immagini. Inoltre, è sicuramente più motivante per un allievo lavorare con un computer che presenta immagini, animazioni, schemi e quando è in difficoltà, lo aiuta a decodificare il brano, piuttosto che con strumenti tradizionali, come libri e schede.

Se utilizzato in situazione di gruppo e di fronte a programmi di *software* che propongono compiti problematici, il computer può rappresentare un ambiente stimolante per favorire la discussione, la negoziazione di significati, il ragionamento e, dunque, l'apprendimento cooperativo. In tal senso, il mezzo informatico non solo si rivela una risorsa indispensabile per i soggetti con deficit sensoriale, ma anche per i compagni di classe; infatti, gli adattamenti previsti per il bambino disabile ci aiutano a intravedere prospettive e soluzioni che si rivelano positive e feconde per la generalità degli allievi.

Da segnalare tra le nuove tecnologie, i sistemi FM e la Lavagna interattiva multimediale, che usate ormai da tempo al nord Italia si stanno diffondendo anche da noi. Entrambi i presidi sono finalizzati a fornire allo studente sordo, la possibilità di acquisire il linguaggio orale e di utilizzare, nel caso della L.I.M., il canale per lui integro, quello visivo.

Concludendo, più la scuola offrirà allo studente sordo risposte diversificate, in modo da poter scegliere la modalità comunicativa a lui più adatta, più sarà una scuola adeguata a far emergere le sue potenzialità. Potenzialità che devono essere supportate da un team (neuropsichiatra infantile, logopedista, insegnanti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, educatori e famiglia) che agisca in stretta collaborazione interdisciplinare.

Grazie ad internet possiamo reperire moltissimo materiale già pronto, immagini, schede, software... ecco alcune idee

midisegni.it tantissimi disegni utilizzati da molti altri siti per schede e materiale vario

fotosearch.it fotografie, clip art di tutti i generi

ivana.it software gratuito

lannaronca.it

lamaestravisaluta2.blogspot.com

baby-flash.com

fabbriscuola.it l'alfabetiere on line

dienneti.it risorse per la didattica

alfabetiere.it/piccolo_pitagora.html

mondosilma.com mat/it/ingl scuola primaria

alphacentauri.it

maestrasandra.it

vbscuola.it risorse per insegnanti di tutte le scuole

didattica.org

scuolaidea.it

albertopiccini.it

scuoladicalatabiano.it software scuola sec di primo grado

irrelombardia.it siti utili per la didattica scuola sec di primo grado

bussola scuola.it